

Repubblica e Cantone Ticino
 Consiglio di Stato
 Piazza Governo 6
 Casella postale 2170
 6501 Bellinzona
 telefono +41 91 814 43 20
 fax +41 91 814 44 35
 e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
 Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
 Germano Mattei
 Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 13 dicembre 2017 n. 205.17 Legge sulle imprese artigianali (LIA): a che punto siamo?

Signor deputato,

prima di rispondere al suo atto parlamentare dobbiamo nuovamente¹ precisare che la LIA è stata proposta in forma già elaborata da un'iniziativa parlamentare del 2012 dei deputati Pagnamenta, Barra, Guidicelli e S. Lurati, reclamata da tutti i principali partiti (v. ad es. la mozione 12 marzo 2014 sottoscritta da tutti i capigruppo e cofirmatari, "Per l'introduzione immediata della Legge sulle imprese artigianali") e approvata pressoché all'unanimità del Gran Consiglio.

All'origine dell'iniziativa e della decisione parlamentare vi è stata l'esplicita richiesta dell'Unione Associazioni dell'Edilizia (UAE, l'associazione mantello che riunisce tredici associazioni dell'artigianato dell'edilizia in rappresentanza di oltre 700 imprese locali), di disporre di un albo simile a quello in vigore da decenni per le imprese di costruzione e per altri operatori dell'edilizia principale, inteso a favorire la qualità delle imprese artigianali che operano sul nostro territorio e a tutelare queste ultime dai crescenti abusi nell'esercizio della concorrenza.

Ne consegue che la LIA non è sicuramente stata calata dall'alto e tantomeno pensata, dai proponenti, in ottica "anti padroncini" o anti "operatori ticinesi".

Ciò premesso, rispondiamo come segue alle sue domande.

1. Una decisione in merito al mantenimento o abrogazione della Legge LIA è, in effetti, da attendersi a breve?

La decisione sul mantenimento o l'abrogazione della LIA compete esclusivamente al Gran Consiglio. Viste le criticità rilevate dal Tribunale cantonale amministrativo nella sentenza del 20 novembre 2017 e la pendenza di altri ricorsi, tra i quali quelli della COMCO, lo scrivente Consiglio sta valutando dei provvedimenti che potrebbero comportare la modifica o anche l'abrogazione della legge. Una proposta concreta sarà formulata non appena il Tribunale si sarà determinato sui ricorsi della COMCO.

2. Dall'entrata in vigore della legge quante sono le persone che si sono viste negare la possibilità di lavorare? Di cui quanti ticinesi? Quanti confederati di altri Cantoni? Quante persone o ditte provenienti dall'estero?

¹V. risposte 16 agosto 2016 alle interrogazioni dei deputati Tiziano Galeazzi "Legge sulle imprese artigianali nata per tutelare le imprese ticinesi o penalizzarle?" e Gina La Mantia e Henrik Bang "Legge sulle imprese artigianali: facciamo chiarezza in fretta!", alle quali si rimanda per maggiori dettagli; risposta 9 novembre 2016 all'interrogazione del deputato Massimiliano Ay "Lamentele degli artigiani sulla nuova LIA".

Delle oltre 5'200 richieste di iscrizione all'albo (presentate da circa 4'600 imprese) pervenute entro la fine del 2017, la competente Commissione di vigilanza ne ha respinte 132 per mancanza dei requisiti: 85 provenienti da imprese con sede in Svizzera e 47 da imprese con sede in Italia. Le richieste di iscrizione inoltrate da imprese estere sono circa 1'000.

- 3. Quante sono le multe intimare per mancata iscrizione alla LIA? Per quale importo totale? Quante multe Intimate a ticinesi? Quante a confederati e a persone o ditte estere?**

A fine 2017 sono state comminate multe per un ammontare di circa 540'000 franchi. Quelle oggetto di fatturazione (dopo la crescita in giudicato) ammontano 380'000 franchi, di cui circa un terzo sono stati incassati. Delle circa 450 imprese controllate, 2/3 avevano la sede in Svizzera e 1/3 all'estero.

- 4. Quante sono effettivamente le ditte che hanno pagato la tassa d'iscrizione nel 2016? Quante sono effettivamente le ditte che hanno pagato la tassa di rinnovo nel 2017? Di cui: quante ticinesi, confederate, estere?**

Nel 2016 un migliaio di imprese hanno ottenuto l'iscrizione, le quali l'hanno poi rinnovata nel 2017. A tutt'oggi oltre 3'000 imprese sono iscritte all'albo. Il trattamento delle domande depositate (nuove iscrizioni e rinnovi) è ancora in corso.

- 5. L'importo incassato a quanto ammonta? Lo stesso copre i costi dell'Ufficio preposto, della Commissione di vigilanza, degli ispettori?**

Lo scrivente Consiglio non riesce a capire cosa intende l'interrogante con "ufficio preposto". In ogni caso i ricavi contabilizzati (tutti i tipi di entrate) ammontano a 1'900'000 franchi per il 2017 e permettono di assicurare l'autofinanziamento della Commissione di vigilanza.

- 6. In caso di abrogazione della legge quale sarà il futuro di questo Ufficio e delle persone che vi sono attive e che sono attualmente interamente pagate dagli artigiani?**

Anche in questo caso si presuppone che l'interrogante si riferisca alla Commissione di vigilanza LIA, non esistono infatti uffici cantonali preposti a tali compiti. Questo aspetto sarà esaminato qualora le valutazioni in corso (v. risposta n. 1) dovessero condurre ad una proposta di abrogazione della legge.

- 7. Quanti sono i ricorsi presentati contro questa legge? Quanti sono quelli presentati da privati, quanti da parte di Enti e organizzazioni specifiche?**

Contro la LIA non è stato presentato alcun ricorso entro i termini appositamente stabiliti per contestare giudizialmente una legge. Nell'ambito delle circa 5'200 procedure gestite dalla Commissione di vigilanza, circa 30 decisioni della medesima sono state impugnate davanti al TRAM. Tre decisioni sono state contestate dalla COMCO.

- 8. Corrisponde al vero che l'avvocato che rappresenta la Commissione LIA è colui che ha perso il ricorso?**

- 9. In quanti altri ricorsi questo avvocato rappresenta la Commissione LIA?**

- 10. Corrisponde al vero che è questo avvocato, congiuntamente alle persone che hanno scritto la legge, che sta valutando il parere governativo che definisce quale sarà il futuro della legge stessa?**

Nell'ambito di tutte le pendenti procedure ricorsuali (v. risposta precedente) la Commissione di vigilanza è patrocinata dallo stesso legale. Su richiesta dello scrivente Consiglio, quest'ultimo ha rassegnato un rapporto che, assieme ad altre analisi interne, costituirà da base per le valutazioni di cui si è detto alla risposta n. 1.

Il tempo impiegato per l'elaborazione di questa risposta ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri